

IT
E-002805/2026
Risposta di Dubravka Šuica
a nome della Commissione europea
(4.9.2026)

La Commissione ribadisce il proprio impegno a garantire la più ampia trasparenza possibile per quanto riguarda l'accesso ai documenti sulla base del regolamento (UE) n. 1049/2001¹, fatte salve le eccezioni ivi previste.

Il 18 dicembre 2025 l'ufficio del rappresentante dell'Unione europea (Cisgiordania e Striscia di Gaza, Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA)) ha pubblicato la relazione annuale sulle demolizioni e le confische in Cisgiordania "One Year Report on Demolitions and Seizures in the West Bank, including East Jerusalem"². Tra il 2015 e il 2024 le autorità israeliane hanno demolito o sequestrato 1 010 strutture finanziate dall'UE, il che rappresenta una perdita cumulativa di investimenti umanitari pari a 3 279 883 EUR. La relazione 2025 sarà pubblicata nel corso del 2026³. Per quanto riguarda la valutazione dei danni alle infrastrutture finanziate dall'UE a Gaza, una stima realistica può avvenire solo una volta che le ostilità saranno cessate completamente e sarà consentito il pieno accesso.

Come indicato nella risposta scritta alle interrogazioni E-000683/2026⁴ e P-001334/2026⁵, l'UE ha chiesto a Israele, in applicazione dei principi del diritto internazionale e della sana gestione finanziaria dei fondi pubblici dell'UE, di restituire o risarcire i beni finanziati dall'Unione ogni qualvolta questi sono stati demoliti, smantellati o sequestrati; tali richieste sono avvenute anche attraverso lettere congiunte indirizzate alle autorità israeliane e cofirmate da rappresentanti delle istituzioni dell'UE, degli Stati membri interessati e di altri donatori.

¹ Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).

² Nel 2024 sono state demolite o sequestrate 83 strutture finanziate dall'UE, con perdite pari a 377 784 EUR. Tra queste figurano strutture residenziali e destinate alla sussistenza, essenziali per garantire la sopravvivenza della comunità palestinese, e un progetto dell'UE di cooperazione allo sviluppo nel governatorato di Nablus: [https://www.eeas.europa.eu/sites/default/files/2025/documents/PALESTINE%20EU_annual%20demolitions%20report%201%20January%20%E2%80%93%2031%20December%202024%20-%20Ares\(2025\)11345216.pdf](https://www.eeas.europa.eu/sites/default/files/2025/documents/PALESTINE%20EU_annual%20demolitions%20report%201%20January%20%E2%80%93%2031%20December%202024%20-%20Ares(2025)11345216.pdf).

³ Nel 2025 le autorità israeliane hanno demolito una scuola elementare finanziata dall'UE e dalla Francia nel governatorato di Tubas, con danni per 120 000 EUR: https://www.eeas.europa.eu/eeas/statement-spokesperson-israeli-demolitions-and-settlement-policy-occupied-west-bank-including-east_en?s=200&ettrans=it.

⁴ https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-10-2026-000683-ASW_EN.html.

⁵ https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/P-10-2026-001334-ASW_EN.html.